

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 349.3736518  
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

# L'attesa del Natale, momento di gioia

FONDI

## L'approfondimento sul Vangelo di Matteo

Le parrocchie di Fondi, organizzano per lunedì 28 novembre un incontro di formazione e approfondimento sul Vangelo di Matteo. L'incontro aperto a tutti si terrà presso la parrocchia di San Paolo a partire dalle 19.30. Si tratta di un evento voluto fortemente dai sacerdoti delle comunità di Fondi per riunirsi, insieme ai propri parrochiani attorno al testo del Vangelo che accompagnerà l'anno liturgico, ovvero quello di Matteo. In pieno spirito sinodale, dunque, l'apertura delle parrocchie di Fondi è rivolta a tutti e si allarga fino al prossimo citato nel Vangelo.

Un modo diverso per cercare di dare un messaggio di costante dialogo che la Chiesa locale vuole dare alle sue comunità parrocchiali e cittadine. A relazionare ci sarà la teologa e biblista, Enrichetta Cesarale. La relatrice è docente presso la facoltà di Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e autrice di diversi volumi con cui è già stata sul territorio diocesano per portare i suoi lavori ad essere conosciuti in varie realtà parrocchiali. Tra questi, spicca sicuramente il libro *L'agnello, il drago e le donne* edito dalla Cittadella Editrice e che parla, come recita il sottotitolo del volume de "L'invidia della triade demoniaca e la vittoria di Cristo Agnello in piedi come ucciso".

DI ANTONIO CENTOLA \*

La liturgia cristiana non è semplicisticamente culto alla maestà di Dio: non si tratta di "pagare un debito" alla divinità con mentalità pagana. Il culto cristiano è fondamentalmente conformazione a Cristo: noi rendiamo gloria a Dio nella misura in cui facciamo nostri i sentimenti e i gesti di Gesù. La liturgia della Chiesa non fa discorsi per spiegarci cos'è la spiritualità, ma ci pone piuttosto in diretto contatto con Cristo nella celebrazione: non è argomentando, ma partecipando alla vita della Chiesa, alla sua liturgia, che di giorno in giorno cresce in noi la somiglianza con Cristo. L'Avvento, che è alle porte, mira ad agire in noi per far sorgere un'autentica spiritualità, mettendoci in misterioso e reale contatto con quei personaggi che hanno preparato la venuta del Signore, personaggi che incarnano alcuni fondamentali atteggiamenti per la vita di ogni cristiano: pensiamo ai profeti, a

*Inizia il tempo d'Avvento, periodo in cui i cristiani vivono la letizia della conversione, aspettando il lieto evento*

Giovanni Battista o alla vergine Maria. Tutto l'itinerario di vita cristiana può essere sintetizzato nella parola "conversione", evitando però di ridurre tale invito a mera rinuncia. La conversione, cioè il cambiare strada, il ritornare a casa, il ritrovare il senso del proprio cammino è tutt'altro che un atteggiamento di rinuncia che provoca tristezza. L'Avvento, proprio per la sua particolare dimensione di gioia, è in grado di presentare il significato della conversione. Infatti, in questo tempo non si pone tanto l'accento sul peccato, quanto sulla fedeltà di Dio alle

## Cambiamenti climatici, l'intervento del vescovo

Un grande appuntamento quello che si è tenuto lunedì 7 novembre presso la sala Lizzani a Fondi. Un evento nel quale, anche grazie alla presenza di illustri relatori, è stato possibile discutere e far emergere il ruolo dei Parchi nel contesto dei cambiamenti climatici come siti indispensabili per regolare le emissioni climateranti e dare un contributo nella mitigazione del riscaldamento globale.

Nel corso dell'evento dal titolo "Un mutamento reversibile" partito dal libro di Roberto Venafro, ha preso la parola anche l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari che ha spiegato: "Reversibile" è una parola usata nel titolo del libro, questa è basata su dati e ricerche che offrono spunti e impegno affinché il mutamento cui si parla, abbia un risvolto speranzoso. Ma già si parla di piano di adattamento nel caso la situazione peggiorasse. I privilegiati in questo caso sono sempre i ricchi, mentre i poveri sono costretti a soccombere".



Un'immagine della Natività

promesse nonostante i nostri tradimenti. In tal senso, l'immagine della "strada" può essere assunta come simbolo di tutto l'Avvento. Una strada faticosa, certo, ma che conduce al monte del tempio del Signore, dove tutti i popoli sono convocati per il grande banchetto alla fine dei tempi. Una strada che deve essere appianata per condurre anche noi, come un giorno gli esuli da Babilonia, a ricostruire la città di Dio, a ritrovare la propria libertà e dignità. Attraverso la voce dei profeti e di Giovanni Battista, l'Avvento sollecita a questa conversione che è chiamata alla gioia: una gioia che si dischiude per coloro che sanno uscire dall'idolatria di se stessi, dalle proprie abitudini e, come Maria e Giuseppe, come coloro che hanno accolto l'invito del Precursore, come i pastori e i magi, sanno mettersi in cammino sulle strade imprevedibili del Signore. La spiritualità che l'Avvento rimette così in primo piano il ritrovare la freschezza e l'originalità della fede, del proprio rapporto con Dio, che attende da noi non semplicemente cerimonie, appuntamenti tradizionali o abitudini religiose, quanto piuttosto una risposta d'amore che solo la gioia della conversione può tornare a far sgorgare dal nostro animo.

\* direttore dell'Ufficio liturgico diocesano

IL LIBRO

## Toni Mira, le stragi di mafia e la «rinascita»

DI GIORGIO DI PERNA

Sono passati trent'anni dalle stragi di mafia che terrorizzarono l'intero Paese (1992-2022). In quei mesi, l'Italia assisteva alla fine di ogni speranza, alla sconfitta dello Stato e della società civile, impotenti e incapaci di invertire il corso di una storia apparentemente in mano a violenti e ad associazioni criminali. Attualmente non esistono stragi armate, ma bisogna far fronte alla mafia in "giacca e cravatta", considerato che la criminalità organizzata è ben ancorata nel tessuto economico e sociale del Paese. Nonostante questo, però, il tempo dello scoramento è terminato. E non è solo una frase retorica, poiché di questi trent'anni si possono raccontare storie di rinascita e di vittoria sotto molti aspetti. Istituzioni, società civile, associazionismo e Chiesa si sono mobilitati e hanno agito in sintonia non solo per sconfiggere la "mafia militare", ma per rianimare un popolo spaventato e offrire vie di civiltà, legalità, nuova economia e valori condivisi. È la storia della rinascita dalla mafia: la vera celebrazione di questo anniversario importante.

Con questo stile l'associazione Vittorio Bachelet, l'Azione cattolica di Gaeta e il Presidio Libera Sud Pontino Don Cesare Boschin, in collaborazione con le associazioni Fuori Quadro e IfoRD, hanno organizzato la presentazione del libro *Rinascere dalla mafia. La reazione di istituzioni, società civile e Chiesa dopo le stragi del 1992* di Toni Mira, caporedattore, inviato e editorialista di *Avenire*. Nella gremita Sala San Probo, sabato 12 novembre, rispondendo alle puntuali sollecitazioni della giornalista Graziella Di Mambro, Toni Mira e don Francesco Fiorillo hanno voluto lanciare una nuova visione con la quale affrontare il tema del contrasto alla criminalità organizzata, a livello territoriale e nazionale. Una visione di fermezza, ma anche di speranza, dalla quale ognuno possa iniziare a sentirsi realmente un cittadino attivo, lasciando un pezzo di "io" per sposare la causa più grande del "noi", perché è solo insieme che si possono davvero trasformare i momenti di crisi in momenti di opportunità.

## Radio Civita, bollette salate

Non smette di aumentare il costo dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia. Secondo i dati dell'Arera, nel quarto trimestre 2022 la famiglia tipo avrà un aumento del prezzo di riferimento del +59% rispetto al trimestre precedente: un problema che tocca anche la diocesi di Gaeta, le parrocchie, gli enti e le comunità religiose. Tra le decisioni dell'amministrazione diocesana, nel rispetto della normativa nazionale del Ministero della transizione ecologica, sono state diffuse alcune indicazioni per gli immobili diocesani della Curia e Palazzo De Vio, con limiti orari e indicazioni pratiche per il contenimento dei costi. Invece, tra gli enti collegati alla diocesi, è notizia di questi giorni la difficoltà di Radio Civita

*L'emittente attiva dal 1988 in difficoltà per il caro energia C'è stato un incremento di quasi il 300% rispetto allo scorso anno*

InBlu, l'emittente radiofonica comunitaria diretta dall'ufficio per le comunicazioni sociali. Nel bilancio 2021 la spesa per le utenze si è attestata su poco più di duemila euro, ma a novembre 2022 la spesa annuale per le utenze elettriche ha già raggiunto cifre molto più alte con aumenti in percentuale in tripla cifra. Radio Civita è una piccola realtà radiofonica del basso Lazio e alta Campania, attiva sul territorio dal 1988. Tante sono le cose e i progetti

fatti nel corso degli anni, come il sito web, la nuova app per gli store online, l'attivazione della radio digitale DAB+, la qualità della musica e dell'informazione. Ma continuare in queste condizioni sta diventando impossibile. Ovviamente, all'appello che già risuona dalle famiglie e delle imprese italiane che rischiano davvero situazioni serie di povertà e di crisi non può che essere rilanciato anche dall'emittente radiofonica. I livelli, rischiano di diventare insostenibili se si considera che per la piccola Radio Civita, l'aumento del costo dell'energia rispetto allo stesso periodo del 2021 è addirittura nell'ordine di quasi il 300%. In questo mese di novembre la radio pagherà oltre 900 euro di corrente per due impianti Fm. Maurizio Di Rienzo

## Gaeta-Rive d'Arcano, l'adozione al centro del gemellaggio culturale

È stato ufficializzato nelle scorse settimane, nel corso di una videoconferenza il gemellaggio culturale tra i Comuni di Gaeta e di Rive d'Arcano in provincia di Udine. Presenti alla call i rispettivi sindaci, Cristian Leccese e Gabriele Contardo, insieme ad Alessia Maria Di Biase, rappresentante del "Centro per le adozioni internazionali" da cui è partita l'iniziativa, di Ivana Lazzarini, presidente "Italia adozioni", ed Elena Pansera e Raffaele Izzo, per "Terre des Hommes". Questo gemellaggio, infatti, rappresenta un'iniziativa che si inserisce a pieno titolo nel progetto "Gaeta, città dei bambini", giunto alla sua seconda edizione, che si concretizza a seguito dell'invito della volontaria del Comune di Rive d'Arcano, Monica Godio, mamma adottiva e autrice del libro *Il futuro che verrà*, che va ad impiesire lo

"Spazio adozione": una libreria creata all'interno della biblioteca comunale di Gaeta, con testi dedicati all'adozione sia per adulti che per bambini. «Credo sia importante - ha dichiarato il sindaco di Gaeta, Cristian Leccese - partire dal titolo del libro di Monica, "Il futuro che verrà", e ricollegarci al messaggio che lancia. È necessario sensibilizzare tutta la società su queste tematiche, guardando ai bisogni reali delle persone, soprattutto di chi sta percorrendo un cammino così delicato come il viaggio verso l'adozione, senza che le leggi diventino delle gabbie. La Pubblica Amministrazione deve essere più incentrata all'ascolto delle esigenze concrete di ognuno, accogliendo chi ne ha bisogno, al di là degli aspetti burocratici". Il gemellaggio culturale si inserisce nella settimana nazionale "ioleggerché".

## Giornata della pesca, ieri le celebrazioni

Si è celebrata ieri la Giornata della pesca 2022 dal titolo "Una quantità enorme di pesci" curata dall'Apostolato del Mare della diocesi di Gaeta. Un programma ricco di attenzioni a Formia con un pomeriggio dedicato al tema. Prima l'arrivo e i saluti nei pressi del porticciolo di Formia per poi giungere presso la parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista dove si è tenuto l'incontro-dibattito con don Bruno Bignami direttore dell'Apostolato del mare. Successivamente, la Messa celebrata dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. L'evento, promosso dall'Apostolato del mare che fa riferimento alla Conferenza episcopale italiana si è celebrato alla vigilia di domani, quando a livello mondiale viene ricordata la giornata mondiale dedicata alla pesca.



UN NUOVO PARROCO

## San Francesco a Fondi ha accolto padre Bianco

Domenica scorsa, alla presenza dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari è ufficialmente iniziato il ministero di parroco di San Francesco d'Assisi a Fondi di padre Giovanni Paolo Bianco. Una Messa partecipata in cui la comunità parrocchiale ha accolto il nuovo sacerdote che in realtà è una vecchia conoscenza della parrocchia francescana della Piana. Dopo il saluto a padre Massimiliano Scarlato che è andato a svolgere il suo ministero in quel di Napoli, padre Giovanni Paolo Bianco ha spiegato: «Per me essere parroco di San Francesco a Fondi è un ritorno a casa. So che mi aspetta un intenso lavoro pastorale che, grazie alla mia fraternità, riusciremo a continuare ciò che è stato seminato dai miei predecessori». Felice del nuovo cammino che lo attende il nuovo parroco ha poi concluso: «Che lo Spirito Santo mi accompagni per essere degno pastore».

## Appia Antica, il tratto recuperato a Fondi rimarrà visibile all'interno di un'aiuola



Il tratto di Appia emerso

Il tratto di Appia antica, recuperato durante i lavori allo svincolo di Ponte Selce a Fondi ormai più di una settimana a fa reterà scoperto, e soprattutto, sarà visibile a tutti e sarà valorizzato con delle tische informative e didattiche, nonché con un'aiuola decorativa. A renderlo noto il Comune di Fondi. «Il rinvenimento - commentano il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto e l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Ciccarelli - non solo non rallenterà i lavori ma, anzi, rappresenterà un valore aggiunto dell'intera opera, peraltro in una posizione privilegiata, all'ingresso della nostra città. Chi entrerà a Fondi - hanno concluso - capirà subito di trovarsi in una terra dalla storia millenaria i cui tesori, in parte ancora nascosti, continueranno ad arricchire il presente e il futuro. È anche per questi motivi se, sin dall'inizio, tutti, dal Comune alla Soprintendenza, sono stati subito d'accordo sull'opportunità di estendere il più possibile lo scavo».

Simone Nardone